



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
 Politiche sociali, Flussi migratori

SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

ALLEGATO A

PO FESR PUGLIA 2007 – 2013
**Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività
 territoriale”**
**Linea di intervento 3.2 “Programma di interventi per l’infrastrutturazione
 sociale e socio-sanitaria territoriale”**

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO COMUNALI E DI PROGETTI PILOTA PER
ASILI NIDO AZIENDALI PRESSO ENTI PUBBLICI

La Regione Puglia adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate” e successive modificazioni;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia.
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4. Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19;
- Intesa Ministero della Famiglia-Conferenza delle Regioni del 1° agosto 2007;
- D.G.R. 1 agosto 2006 n. 1139 “Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013”;
- D.G.R. 27 aprile 2007, n. 527 “Adozione Programma Operativo FESR 2007-2013”
- D.G.R. 2100/2004 “Programma regionale di interventi per le politiche familiari”;
- D.G.R. 1818/2007 “Piano di azione per le famiglie - famiglie al futuro”
- D.G.R. 2036/2007 “Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all’Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007”.
- D.G.R. 146/2008 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007° seguito della Decisione della Commissione Europea del 20 novembre 2007 C/2007/5726 di pari oggetto.

Art. 1 Obiettivi

Il presente Avviso pubblico è volto a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Il presente Avviso si pone quindi l'obiettivo di incrementare i posti disponibili negli asili nido, a copertura della domanda complessiva, attualmente largamente insoddisfatta, perseguendo il target indicato dal Programma Operativo FESR 2007-2013 teso a soddisfare una domanda pari ad almeno il 9,1% dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e di almeno il 40% dei Comuni della Regione che attivino il servizio di asilo nido sul proprio territorio.

Art. 2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 16.981.177,00.

Dette risorse costituiscono parte della quota regionale di co-finanziamento della Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale" dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" del PO Puglia 2007 - 2013.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico:

- a. i Comuni della Regione Puglia, in forma singola o associata, ai sensi dell'art 5 della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- b. Amministrazioni, classificate "Organismi di diritto pubblico" secondo la definizione di cui all'art. 1, paragrafo 9, secondo comma della Direttiva 2004/18/CEE (cfr. elenco allegato III della Direttiva), che realizzino progetti pilota di asili aziendali presso le proprie strutture operative, con l'impegno a destinare almeno il 10% dei posti disponibili all'utenza esterna.
- c. Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB), così come definite dalla legge regionale n. 15/2004 e ss.mm.

A tal fine la dotazione di cui al precedente art. 2 sarà così destinata:

- 70% ai progetti presentati dai soggetti di cui ai punti a) e c);
- 30% ai progetti pilota presentati dai soggetti di cui al precedente punto b).

Art. 4 **Iniziative ammissibili**

Sono ammissibili ai contributi regionali singoli programmi di investimento, non avviati prima della data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, concernenti una delle seguenti tipologie:

- a) Realizzazione di nuove strutture di asili nido comunali, incluse sezioni primavera;
- b) Ristrutturazione, ampliamento c/o adeguamento di asili nido esistenti agli standard previsti nel Regolamento regionale n° 4/2007;
- c) Realizzazione o adeguamento agli standard previsti nel Regolamento regionale n° 4/2007, di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia quali: micronidi e centri ludici per la prima infanzia;
- d) Progetti pilota per la realizzazione di strutture per l'infanzia aziendali proposte dai soggetti di cui al precedente art. 3, 1° comma, lettera b).

Per detti programmi, deve essere disponibile la relativa progettazione a livello di progetto definitivo.

Art. 5 **Spese ammissibili**

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4, relative alle seguenti voci di costo:

- a) Spese generali
- b) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.
- c) Opere murarie e assimilate
- d) Impiantistica generale
- e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;
- f) Mobili e arredi, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile, di cui la metà da destinare a locali mensa e cucina
- g) Spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 10% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione).

Le spese sub a) e sub b) sono ammesse nel limite massimo complessivo del 15%.

Sono escluse le seguenti tipologie di spesa:

- Acquisto della struttura;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati,
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;

- Spese di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alle spese di cui al punto g), sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc) e relativa attivazione
- Spese per il personale necessario a sostenere il servizio;
- Spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;
- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

Tali spese sono riferite ai primi dodici mesi dal rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento di cui all'articolo 33 e ss. del regolamento regionale n. 4/2007.

Art. 6 Agevolazioni concedibili

Per ciascun programma di investimento presentato dalle Amministrazioni Comunali, l'agevolazione massima concedibile è pari a € 700.000,00.

Il contributo non potrà comunque superare il 75% della spesa ammissibile con i limiti di cui al primo capoverso del presente articolo.

Verrà applicata una maggiorazione del contributo pari al 10% nel caso di iniziative promosse da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 con riferimento alla rilevazione ISTAT 2001.

Per i progetti pilota di cui al precedente art. 3, l'agevolazione massima concedibile ammonta ad € 800.000 ed il contributo non potrà superare il 60% della spesa ammissibile.

In ogni caso, il contributo sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall'art 55 del Regolamento Comunitario 1083 dell'11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

A tale riguardo ogni progetto dovrà essere corredato di un piano economico-finanziario previsionale di durata almeno quinquennale, atto a dimostrare la sostenibilità nel tempo della gestione.

Art. 7 Criteri di valutazione e selezione dei progetti

L'Assessorato alla Solidarietà, Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, Ufficio Politica per le persone e le famiglie, procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse.

Un'apposita Commissione nominata dalla Dirigente del Settore, di cui al successivo art. 9, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nei precedenti artt. 3, 4, 5 e 6.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- consegnati oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel successivo art. 8;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna;
- non corredati dalla documentazione richiesta nel presente paragrafo;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente bando.

Nel corso dell'istruttoria la commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 gg. a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.

La Commissione procederà alla redazione di due graduatorie distinte, una per i progetti a titolarità comunale e delle IPAB ed una per i progetti pilota, sulla base dell'attribuzione dei seguenti punteggi:

PROGETTI A TITOLARITA' COMUNALE (in forma singola o associata)

1. Tipologia di investimento:

- realizzazione di nuova struttura attraverso il recupero del patrimonio immobiliare esistente

Max 5 punti

2. Grado di cantierabilità dell'iniziativa:

- Disponibilità di livello di progettazione superiore al definitivo

Max 5 punti

3. Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta su base territoriale:

- Gestione associata del servizio su dimensione di Ambito territoriale (verificabile attraverso apposito verbale del Coordinamento Istituzionale dell'ambito territoriale o da progettazione riportata nel Piano Sociale di Zona o da apposito protocollo di intesa) per alcune delle funzioni previste (trasporto utenti, sistemi di acquisto centralizzato, formazione operatori, valutazione, supervisione, ecc.)

Max 15 punti

- Grado di copertura della domanda di servizio rilevata sul territorio entro i parametri di ricettività indicati dal Regolamento regionale 4/2007 per la tipologia di struttura socio-assistenziale per l'infanzia per la quale si richiede il finanziamento :

Max 15 punti

4. Grado di Innovazione:

- Offerta di servizi complementari per favorire la conciliazione vita-lavoro dei genitori

Max 10 punti

- Previsione di modelli di partecipazione dei genitori al progetto educativo

Max 10 punti

- Previsione, in fase di gestione del servizio, di specifici strumenti per la valutazione sulla qualità dei servizi offerti (ad es. questionari)

Max 10 punti

- Previsione di una organizzazione del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, n° giornate/anno, ecc)

Max 10 punti

5. Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa:

- Punteggio attribuito sulla base del Piano economico e finanziario dell'iniziativa proposta in funzione della capacità di recupero del costo di investimento iniziale attraverso i proventi della gestione.

Max 15 punti

6. Grado di applicazione del principio di pari opportunità con specifico riferimento all'incremento dell'occupazione femminile

Max 5 punti

PROGETTI PILOTA

1. Tipologia di investimento:

- realizzazione di nuova struttura attraverso il recupero del patrimonio immobiliare

Max 5 punti

2. Grado di cantierabilità dell'investimento:

- Disponibilità di livello di progettazione superiore al definitivo

Max 5 punti

3. Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta su base territoriale:

- Grado di copertura della domanda di servizio rilevata sul territorio entro i parametri di ricettività indicati dal Regolamento regionale 4/2007 per la tipologia di struttura socio-assistenziale per l'infanzia per la quale si richiede il finanziamento :
Max 15 punti
- 4. **Grado di innovazione:**
 - Offerta di servizi complementari per favorire la conciliazione vita-lavoro dei genitori
Max 10 punti
 - Previsione di modelli di partecipazione dei genitori al progetto educativo
Max 8 punti
 - Previsione, in fase di gestione del servizio, di specifici strumenti per la valutazione sulla qualità dei servizi offerti (ad es. questionari)
Max 7 punti
 - Stipula di protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali aziendali o territoriali e altri soggetti territoriali
Max 10 punti
 - Previsione di una organizzazione del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, n° giornate/anno, ecc)
Max 10 punti
- 5. **Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa:**
 - Punteggio attribuito sulla base del Piano economico e finanziario dell'iniziativa proposta in funzione della capacità di recupero del costo di investimento iniziale attraverso i proventi della gestione.
Max 15 punti
- 6. **Punteggio premiale assegnato ai progetti pilota per il grado di partecipazione finanziaria del soggetto proponente al progetto:**
 - 0,2 punti per ogni punto percentuale di partecipazione aggiuntiva rispetto alla soglia minima del 40%
Max 10 punti
- 7. **Grado di applicazione del principio di pari opportunità con specifico riferimento all'incremento dell'occupazione femminile**
Max 5 punti

Art. 8 **Presentazione della domanda**

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato alla Solidarietà, scaricabile dal sito internet www.regione.puglia.it.

Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURP della Regione Puglia, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura " Avviso pubblico Piano straordinario degli asili e servizi per l'infanzia – Misura Enti locali" e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà - Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, Ufficio Politica per le persone e le famiglie - III piano – via Caduti di tutte le Guerre n. 15, 70126 BARI.

Le istanze, fornite anche su supporto magnetico, dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

1. Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
2. Dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445), in cui si attesta:
 - a. L'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni - decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento - alle finalità del progetto;
 - b. Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
 - c. Il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione attuale dell'immobile e di quella di progetto;
 - d. La conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la prima infanzia per la quale si richiede il finanziamento.
3. Piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime;
4. Quadro economico del progetto con validità quinquennale.

Sulla base del piano di gestione di cui al punto 3 dovrà essere indicata la percentuale di contributo richiesta e le modalità di copertura finanziaria complessiva.

Per gli asili nido comunali e presso le IPAB il contributo non potrà superare il 75%, ovvero il 90% nei casi indicati all'articolo 6, 3° capoverso.

Per i progetti pilota proposti dai soggetti di cui al precedente art. 3, 1° comma, lettera b), il contributo regionale non potrà comunque superare il 60% del costo complessivo dell'investimento.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Art. 9

Graduatorie e concessione del contributo

Le graduatorie sono formulate da una commissione di valutazione appositamente nominata dall'Assessorato alla Solidarietà- Settore Sistema Integrato Servizi Sociali.

Si procederà all'approvazione di due graduatorie distinte: una per gli interventi promossi dalle Amministrazioni comunali e IPAB e una per i progetti pilota di asili nido aziendali promossi dai soggetti di cui al precedente art. 3, 1° comma, lettera b).

Tali graduatorie saranno approvate con determinazione del Dirigente di Settore, nell'ambito delle risorse finanziarie previste per l'Avviso Pubblico, e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente di Settore, per i progetti che avranno provveduto ad inviare a cura del responsabile del procedimento entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria:

- provvedimento di validazione del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati ai sensi del D.L. 163/2006 rilasciato dal responsabile del procedimento;
- nuovo quadro economico e delibera degli organi preposti attestante l'impegno al co-finanziamento.

La mancata osservanza, anche parziale, di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 12, la Regione Puglia potrà provvedere con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria, sempre nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili.

I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base delle predette graduatorie.

Le graduatorie resteranno aperte per lo scorrimento qualora vengano individuate ulteriori risorse finanziarie e fino alla pubblicazione di un ulteriore Avviso.

Art. 10 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo alle Amministrazioni Comunali avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30 per cento del costo dell'intervento rideterminato nel nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto, previa attestazione da parte del responsabile del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) ulteriori anticipazioni pari al trentacinque e al 30 per cento al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25 e il 60 per cento del costo dell'intervento così come rideterminato. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione delle suddette spese ammissibili;
- c) erogazione finale del 5 per cento disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

Per i beneficiari diversi dalle Amministrazioni Comunali sono consentiti pagamenti intermedi erogati a seguito di presentazione di stati di avanzamento non inferiori ad un importo pari al 20% dell'investimento ammesso a contributo.

Per tutti i soggetti beneficiari, le agevolazioni relative alle spese di gestione saranno erogate in un'unica soluzione all'atto di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 11 Cumulo

Per i progetti finanziati ai sensi del presente avviso, il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni o finanziamenti.

Art. 12 Varianti e Revoca del contributo

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione dei maggiori oneri sono a carico del soggetto proponente.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

1. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
2. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 13 **Informazioni sul procedimento**

La responsabile del procedimento è la sig.ra Domenica Di Bari.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web www.regione.puglia.it.